
Povert : Caritas, “in futuro peggiorer  per i pi  esclusi, gli autonomi, i minori”

Quale sar  il futuro che ci aspetta, sul fronte delle povert ? Quello che il Covid-19 ha messo in evidenza   “il carattere mutevole della povert . Stiamo ora entrando in una nuova fase nel nostro Paese”. Il Rapporto 2020 su povert  ed esclusione sociale in Italia di Caritas italiana elenca alcune ipotesi: il Reddito di cittadinanza protegge chi   incluso “ma gli esclusi vedranno peggiorare la loro situazione in una situazione in cui le possibilit  di ripresa economica hanno prospettive lunghe”. I lavoratori autonomi saranno pi  esposti al rischio povert  per la mancanza di lavoro, “considerata l’assenza di un regime di tutela stabile in loro favore”. Vi saranno molte oscillazioni cosiddette “dentro-fuori” per chi   a ridosso della soglia di povert . I minori subiranno un “doppio colpo”: le difficolt  del presente (minori in famiglie povere e intermittenza dei percorsi di istruzione) e il futuro pregiudicato a causa della “difficolt  di uscire dalla condizione di povert  e l’incertezza di percorsi di istruzione solidi, stabili, duraturi”. Di fronte a questa situazione “inedita” Caritas italiana propone nuovi strumenti di analisi e di intervento. In particolare, chiede di “mettere in relazione i dati sulla povert  (assoluta e relativa) con dati sui percettori delle misure di contrasto; realizzare analisi di lungo periodo per monitorare come cambiano le condizioni di vita delle persone in povert  e se e come su di esse incidano le misure pubbliche ; concepire le misure nazionali di contrasto alla povert  come un ‘work in progress’” ossia periodicamente “aggiustate” per meglio rispondere alle trasformazioni in corso e affrontare l’incertezza.

Patrizia Caiffa